

## “ I MERCATI FINANZIARI

# L'intelligenza artificiale sulle montagne russe

Saliscendi in Borsa per il comparto tecnologico. A seguito l'accordo che permetterà a Open Ai di utilizzare il cloud di Amazon Web Services, riducendo la dipendenza da Microsoft e sfruttando capacità di calcolo enormi, il titolo del gruppo con sede a Seattle aveva fatto un balzo in avanti. Ma dopo le prime reazioni positive, nel timore di una “bolla”, si sono registrate importanti correzioni sul Nasdaq e le Borse asiatiche.

**A influire** sul calo dei mercati azionari, che si è esteso all'Europa, anche le dichiarazioni dei CEO di Goldman Sachs e Morgan Stanley. I due esperti hanno paventato un possibile storno molto severo del settore nei prossimi due anni, considerandolo un evento frequente, anche nel corso di cicli di mercato positivi. La sfida dell'intelligenza artificiale è solo all'inizio, dunque, e non sarà priva di ostacoli. Le Borse si prendono una pausa, influenzate anche da dubbi e opacità legati all'accordo Stati Uniti-Cina su dazi e terre rare. A questo si aggiunge il costante recupero del dollaro sull'euro e il ritracciamento dell'oro e dell'argento, nuovamente in



ribasso rispetto ai massimi. Il petrolio è sempre in posizione soft, ma gli automobilisti non lo percepiscono a causa del rialzo del dollaro. I bitcoin sono in discesa. A Piazza Affari ha aperto la settimana in grande spolvero il titolo di A2A, grazie al miglioramento della valutazione da parte di Morgan Stanley e al periodo favorevole per il comparto delle utility. Crollo invece per Campari, accusata di “dichiarazione fraudolenta mediante artifici” e di “responsabilità amministrativa delle persone giuridiche”.

**Il titolo** ha pagato dazio anche se, come puntualizzato da Lagfin che rigetta le accuse, la

questione riguarda la holding e non il gruppo Campari, né la società italiana “Davide Campari-Milano” o altre aziende controllate. Mentre la Bce lascia il costo dell'euro invariato, negli Stati Uniti la Fed allenta ancora la stretta monetaria di 25 basis point. Sul prossimo intervento, atteso a dicembre, pesa la risoluzione della questione dello shutdown (il più lungo di sempre). C'è l'impressione che solo un passo indietro di Donald Trump – magari mascherato da atto di re-

sponsabilità e di attitudine al negoziato – possa risolvere la situazione in tempi brevi. In Italia la tassa sulle banche fa discutere, ma voci autorevoli del settore stemperano la polemica perché l'entità dell'imposizione, così come è stata anticipata, sembra accettabile, a fronte degli utili. In un'ottica più macro, migliorano i giudizi sul sistema Italia. Anche Scope, agenzia di rating con sede a Berlino, ha confermato la valutazione positiva dei buoni del tesoro tricolori, con un outlook “positivo” (da “stabile”). L'Italia non ha forse superato tutti i suoi problemi, ma ora è messa meglio di altri Paesi europei.

• **Carlo Vedani**

*Ad Alicanto Capital Sgr*